Religiose e religiosi da tutto il mondo si incontrano a Roma: insieme per una pace disarmata e disarmante

In un mondo in cui le guerre continuano a provocare sofferenze e milioni di persone vivono nell'incertezza e nella paura, parlare di pace può sembrare difficile. Eppure, proprio oggi, diventa ancora più urgente chiedersi come costruirla, da dove cominciare e quale contributo ciascuno possa offrire.

È da queste domande che prende forma **l'Assemblea congiunta dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG)* e dell'Unione dei Superiori Generali (USG)****, che si terrà dal 25 al 27 novembre 2026 presso la Fraterna Domus di Sacrofano, vicino a Roma, sul tema «Camminare insieme verso una pace disarmata e disarmante».

Per tre giorni, Superiore e Superiori Generali provenienti da diverse parti del mondo si ritroveranno per ascoltarsi, condividere esperienze e riflettere su come la vita consacrata possa contribuire alla costruzione della pace. Non soltanto attraverso parole e dichiarazioni, ma soprattutto attraverso le scelte quotidiane, la presenza accanto alle persone più vulnerabili e la capacità di costruire relazioni anche dove prevalgono divisioni e conflitti.

La pace comincia anche da noi

Il tema dell'Assemblea riprende l'invito di Papa Leone XIV a costruire una pace disarmata e disarmante: una pace che non si affida alla forza o alla paura, ma cerca vie di incontro, dialogo e riconciliazione.

Per molte congregazioni religiose questa non è una riflessione lontana dalla realtà. Religiose e religiosi vivono e lavorano in Paesi segnati dalla guerra, accompagnano persone costrette a lasciare le proprie case, si prendono cura di chi soffre e cercano ogni giorno di mantenere viva la speranza anche nelle situazioni più difficili.

«La pace non comincia quando cessano le armi, ma quando impariamo a riconoscerci nuovamente come fratelli e sorelle», afferma suor Oonah O'Shea, NDS, Presidente della UISG. «Come donne e uomini consacrati, siamo chiamati a essere presenti là dove le ferite del mondo sono più profonde. Questa Assemblea è un'occasione per mettere insieme le nostre esperienze e i nostri carismi, e cercare nuove strade per costruire la pace».

Anche padre Arturo Sosa, SJ, Presidente della USG, richiama la necessità di una conversione personale e comunitaria come primo passo verso la pace: «La domanda che dobbiamo porci non è come possiamo disarmare il mondo, ma piuttosto che cosa il Signore deve disarmare dentro di noi». E aggiunge: «Una pace che disarma non è semplicemente l'assenza di armi. È la presenza di relazioni nelle quali le persone non debbano più vivere nella paura, difendersi o considerare gli altri come nemici». Un invito a costruire la pace attraverso la vicinanza, l'incontro e la riconciliazione, a partire dalle comunità religiose e dai luoghi in cui svolgono la loro missione.

L'incontro con Papa Leone XIV e le testimonianze dal mondo

Uno dei momenti centrali dell'Assemblea sarà l'udienza con Papa Leone XIV, giovedì 26 novembre alle ore 10:00 nell'Aula del Sinodo in Vaticano. Il programma prevede un intervento del Santo Padre e un dialogo con i partecipanti, in un incontro dedicato al contributo della vita consacrata alla costruzione della pace.

Nei tre giorni si alterneranno riflessioni, testimonianze e momenti di confronto. Il 25 novembre, suor Teresia Wamuyu Wachira, CJ, Co-Presidente di Pax Christi International, parlerà della testimonianza profetica dei religiosi in un mondo ferito. Nel pomeriggio, suor Sheila Kinsey, FCJM, Coordinatrice di Integrity for Nonviolence, proporrà una riflessione su come vivere concretamente la nonviolenza nella missione e nella vita quotidiana.

Il 26 novembre, dopo l'udienza con il Papa, sarà la volta dell'Em.mo Card. Pierbattista Pizzaballa, OFM, Patriarca Latino di Gerusalemme. La sua esperienza in Terra Santa, dove le conseguenze della guerra segnano profondamente la vita delle persone e delle comunità, darà particolare concretezza alla riflessione su una pace capace di aprire strade anche quando tutto sembra dividerci.

** La Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) riunisce le Superiore Generali di istituti di vita consacrata e società di vita apostolica femminili di diritto pontificio e diocesano, presenti in oltre 100 paesi. Fondata nel 1965, la UISG promuove il dialogo, la formazione e la collaborazione tra le congregazioni religiose femminili, in sintonia con le indicazioni della Santa Sede e al servizio della missione della Chiesa nel mondo.*

*** L'Unione dei Superiori Generali (USG) è un'organizzazione internazionale che riunisce i Superiori Generali degli istituti religiosi maschili. Con sede a Roma, favorisce il dialogo, la collaborazione e la riflessione comune sulle sfide della vita consacrata e della missione della Chiesa, promuovendo una presenza evangelica al servizio dell'umanità.*

Fonte: UISG – USG.